AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BIOMASSE L'AQUILA: "LA REGIONE VUOLE LA CENTRALE E RICORRE CONTRO TUTTI"

3 Aprile 2015



L'AQUILA – "Mentre in Regione Abruzzo, su proposta del consigliere Pietrucci, si approva una risoluzione contro la centrale a biomasse dell'Aquila, l'ente regione, a febbraio, ricorre contro gli oppositori dell'insediamento".

A denunciarlo in un incontro con la stampa è stato il consigliere comunale del capoluogo e vice presidente di Forza Italia, Guido Liris, che assieme a tutto il centrodestra annuncia battaglia per mercoledì 8 aprile quando, in commissione consiliare Territorio saranno ascoltate le posizioni dell'amministrazione comunale e dei comitati.

All'evento erano presenti i consiglieri comunali Emanuele Imprudente (L'Aquila città aperta), Alessandro Piccinini (Nuovo centro desrta), Luigi D'Eramo e Vito Colonna (Prospettiva 2022) e il coordinatore comunale Lca Corrado Ruggeri.

A tutti loro ha risposto lo stesso consigliere regionale aquilano del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, per il quale "la Regione è contro, l'amico Liris mi stupisce".

La centrale, di potenza 5 megawatt, dovrebbe vedere la luce nella zona Est dell'Aquila. La realizzazione è stata in primo momento appoggiata e poi contrastata dal Comune dell'Aquila, ed è oggetto di ricorsi amministrativi da parte delle associazioni che si schierano decisamente contro mentre l'azienda, la Futuris Aquilana, minaccia di portare a termine l'impianto o chiedere danni, dicendosi forte di tutte le autorizzazioni.

Lo scorso 14 novembre il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità una risoluzione a firma dei consiglieri Pietrucci e Sara Marcozzi (Movimento 5 stelle), con la quale è stato chiesto che la questione sia posta al vaglio di una Valutazione di impatto sanitario.

La Regione sembrava insomma schierarsi contro l'impianto, ma ora il ricorso al Consiglio di Stato contro enti e associazioni pare ribaltare il quadro. Il ricorso all'organo di secondo grado della giustizia amministrativa è stato promosso dalle società realizzatrici Mad&d Power Engineering Srl e Futuris Aquilana Srl.

Si costituiscono contro una sfilza di attori della vicenda: il Comitato civico la Terra dei figli, il Comune dell'Aquila, l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente (Arta), l'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro, i ministri dello Sviluppo economico e dell'Interno, la Provincia dell'Aquila, il Consorzio per il nucleo di sviluppo industriale dell'Aquila, l'Azienda regionale per le attività produttive (Arap).

Come si vede dal pdf seguente, nel ricorso datato 28 febbraio la Regione si costituisce "in persona del presidente pro tempore della Giunta regionale Dr. Giovanni Chiodi", il quale, però, ha esaurito le sue funzioni nel maggio 2014 quindi l'interrogativo di Liris è più che lecito.

L'INTESTAZIONE DEL RICORSO (Pdf, 1,68 Mb)

“Quale è la reale posizione? È ridicolo che il ricorso di febbraio 2015 porti la firma di Gianni Chiodi. È un refuso o è malafede? – sbotta Liris – Nel ricorso della Regione si demanda a Comune e Consorzio industriale le determinazioni urbanistiche: come è possibile tutto ciò dal momento che il Psda (piano stralcio di difesa dalle alluvioni) impone prescrizioni chiare sulla realizzazione della centrale, in particolar modo riguardo i locali sotterranei previsti nel progetto?”.

Il forzista ribadisce “con forza la contrarietà da parte del centrodestra in Consiglio comunale rispetto alla localizzazione della centrale a biomasse nel nucleo industriale di Bazzano, in località Monticchio. Ricordo che, dopo il pronunciamento del Consiglio comunale unanimemente contrario alla localizzazione, anche il Tar si era espresso in tal senso”.

“Pensavamo tutti potesse essere il lieto fine di una vicenda lunga, complicata e a tratti oscura. Gli eventi successivi – ricorda – sono stati il ricorso al Consiglio di stato della società Futuris (e questo ce lo aspettavamo); il ricorso al Consiglio di Stato della Regione che a febbraio 2015 (piena legislatura D’Alfonso) ricorre contro Comitati, Comune, Provincia, Consorzio Industriale”, evidentemente inaspettato.

“È inaccettabile il comportamento di Comune e Regione che, tanto politicamente quanto amministrativamente, giocano a simulare e a dissimulare prendendo in giro i cittadini dell’Aquila”.

“Il nostro politico alla localizzazione della centrale a Biomasse, non può essere costruita in quello che non è più un nucleo solo industriale ma anche direzionale e commerciale. Come se non bastasse, ci sono quartieri residenziali di progetti C.a.s.e. quasi dentro i confini, come quello di Bazzano – ha spiegato Emanuele Imprudente, capogruppo della coalizione mista civico-politica L’Aquila città aperta – Dal sindaco e dalla Giunta vogliamo avere certezza della posizione politica, amministrativa e tecnica che assumerà il Comune dell’Aquila nel momento in cui parteciperà alla nuova commissione per la valutazione di impatto ambientale”.

LE REAZIONI
PIETRUCCI: “LIRIS MI STUPISCE, LA REGIONE E’ CONTRO”

“Mi stupisce come l’amico Guido Liris oggi sulla stampa torni a proporre una polemica ‘ambientalista’ sulla posizione, in questa legislatura della Regione Abruzzo, in relazione all’insediamento di centrali a biomasse nella frazione aquilana di Bazzano, a cui la Regione Abruzzo è contaria”.

Risponde così il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci ai duri attacchi del centrodestra aquilano, con in testa Liris, consigliere comunale del capoluogo e vice presidente di Forza Italia, contro la maggioranza di centrosinistra in Regione accusata di essere a parole contro la centrale di potenza 5 megawatt, che dovrebbe vedere la luce nella zona Est dell’Aquila, mentre dall’altra a febbraio 2015 ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, opponendosi ai ricorsi amministrativi delle tante associazioni contrarie all’impianto, e dunque schierandosi al fianco delle società realizzatrici Mad&d Power engineering Srl e Futuris aquilana Srl.

“Se da un lato – prosegue Pietrucci – sono contento che il livello d’attenzione di tutte le forze politiche sia alto su queste tematiche, da me seguite da anni con particolare cura, dall’altro non posso non sottolineare che Liris sta dimenticando due importanti documenti, i quali dichiarano senza ombra di dubbio quanto la Regione Abruzzo sia ferma nel riconsiderare l’istallazione della centrale a biomasse della frazione di Bazzano”.

“Sarà bene dunque ricordare – aggiunge Pietrucci – tutti che nella seduta consiliare dell’11 novembre 2014 è stata votata all’unanimità una risoluzione a firma mia, della collega consigliera Sara Marcozzi del Movimento 5 stelle, e del presidente del consiglio Giuseppe Di Pangrazio, in cui si impegnava il presidente della Giunta Regionale e l’assessore competente , in prima battuta ad avviare le procedure per l’elaborazione di una Valutazione di Impatto Sanitario a cura delle Agenzie regionali preposte; e in secondo luogo, a valutare l’eventuale sospensione della autorizzazioni concesse alla società proponente”.

“A tale risoluzione – spiega ancora Pietrucci – risponde la Giunta regionale, con delibera 178 del 10 marzo 2015, come atto di indirizzo sull’impianto a biomasse di Bazzano, con la quale ‘si ritiene opportuno riesaminare, con l’attenzione del caso, la sussistenza dei presupposti per riportare all’esame delle sedi opportune la rivalutazione dell’originale richiesta formulata dalla società interessata’”.

“Questa è la reale posizione dell’attuale amministrazione regionale, – aggiunge ancora Pietrucci – non ce ne sono altre, con buona pace di chi vuole anteporre interessi economici a quelli dell’ambiente. E’ stata, la nostra, un’azione di ripresa all’ultimo minuto su un argomento delicato e lasciato piuttosto in un grave stato di disordine dalla legislatura precedente. Abbiamo tanto da lavorare, non c’è bisogno di sterili polemiche”, conclude il consigliere.

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale dell'Aquila, ordinanza n. 01/2020 del 2 dicembre 2003
Iscrizione al ROC n. 33263 - P.IVA 01213280661
Direttore responsabile Berardo Santilli